

LUGO | Sabato 24 l'inaugurazione del nuovo allestimento

La casa dei Rossini diventa un museo



GALLEGATI

Da sede di qualche esposizione a vero e proprio museo. Inaugura sabato 24 ottobre alle 16, sotto una veste del tutto rinnovata, l'abitazione di via Giacomo Rocca che un tempo fu della famiglia Rossini.

«Lugo è la città che ha visto nascere la grande passione di Gioachino Rossini per la musica – ha spiegato Anna Giulia Gallegati –: ci è sembrato quindi doveroso rendergli omaggio con una Casa museo in grado di raccontare la sua vita e le sue opere, coinvolgendo il visitatore in un'esperienza unica. Un progetto iniziato diversi anni fa, che ha portato ad inaugurare nel 2018, a 150 anni dalla scomparsa del compositore, una prima parte ed ora è arrivato a conclusione con l'allestimento completo».

Il Museo Rossini è composto di cinque sale, un breve corridoio e una piccola scala che porta al piano superiore. Il filo conduttore è, ovviamente, la musica. Nella «Stanza del prodigio», inaugurata già nel dicembre 2018, si trova il primo gioiello: l'ascolto delle Sei sonate a quattro, composte durante gli studi a Lugo. Non appena il visitatore apre uno dei quattro spartiti, appoggiati su altrettanti leggii al centro della sala, prende avvio la linea melodica corrispondente e la partitura viene proiettata sul-



LA STANZA DEL PRODIGIO



LA STANZA DELLA DISPENSA

le pareti. Quando tutti gli spartiti siano aperti, la composizione risuona per intero.

Il percorso continua al primo piano, con la «Stanza della mappa»: una distesa di cupole in cristallo, disposte lungo un sinuoso tavolo, disegna le «geografie» di vita e lavoro del maestro. Non appena si solleva una delle cupole, risuonano le note di una

sua composizione.

Di fronte, si entra nella «Stanza della risonanza»: una folata di parole sussurra ciò che scrittori, filosofi, musicisti e scienziati di tutto il mondo hanno detto di Rossini. Ridiscesi al piano terra, si entra nella «Stanza della dispensa». La ben nota passione di Rossini per la cucina affiora nei titoli dei suoi piccoli «peccati di

Il maestro a Lugo

Di modesta fattura e di piccole dimensioni fu per lungo tempo abitato dai Rossini: da Gioachino Sante, il nonno, la casa passò nel 1787 a Giuseppe Antonio, il padre. Giuseppe Rossini, banditore trombetta del Comune di Lugo, vi abitò fino all'aprile 1790, quando si trasferì a Pesaro. Nel 1802, rientrando con la famiglia a Lugo, Giuseppe non si stabilì nella sua casa già occupata, ma in un piccolo edificio del centro, vicino all'abitazione dei canonici Giuseppe e Luigi Malerbi. Fu alla loro scuola che Gioachino avviò con sistematicità la propria formazione musicale e iniziò a comporre. Al periodo trascorso a Lugo, dal 1802 al 1804, risale anche l'amicizia con Luigi Crisostomo Ferrucci, figlio di Violante Malerbi, il compagno di giochi, poi latinista e bibliotecario alla Laurenziana. Sappiamo che Gioachino Rossini anche nella maturità si era mostrato affezionato alla casa che aveva ereditato dal padre nel 1839: «Io ho casa a Lugo, la casa paterna, che non venderò mai, ma voglio sia conservata...» confidava a Filippo Mordani, a Firenze, nel 1855.

Il nucleo fondamentale dei materiali rossiniani è stato conservato fino a pochi giorni fa nella cosiddetta «Saletta Rossini», alla Rocca Estense: una raccolta di quadri e documenti, quasi tutti autografi, che qualifica il rapporto del musicista con Lugo negli anni della maturità. Della quadreria riproposta a casa Rossini fa parte il grande ritratto ad olio del musicista realizzato da Lescot a Parigi nel 1828. Il dipinto, di proprietà di una delle più famose interpreti rossiniane, Marietta Alboni, venne donato dal celebre contralto alla città di Lugo nel 1894, «per volontà da lui espressa».



vecchiaia», composizioni spesso ironicamente intitolate a noccioline, rapanelli, sottaceti, fichi secchi e altro. Aprendo i cassetti della dispensa, ne scaturisce, in tutt'uno con la musica di Rossini, l'interpretazione viva che ne dà Massimo Pulini, primo artista coinvolto nell'ambizioso progetto di tradurre in immagini le prelibatezze del maestro.

La Casa museo sarà aperta il venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

In occasione dell'inaugurazione di sabato 24, gli ingressi nei locali della casa-museo saranno contingentati per assicurare la distanza interpersonale di almeno un metro.

È obbligatorio indossare la mascherina.

In assenza, causa pandemia, dell'annuale Giornata dell'Aclista il circolo Acli di Lugo non rinuncia alla proclamazione della «Lughese eccellente 2020».

La commissione, composta dal presidente del circolo Acli Raffaele Clò, dal sindaco Davide Ranalli, dal vicario del vescovo mons. Carlo Sartoni, della già dirigente dell'Istituto comprensivo Gherardi, Daniela Geminiani e dalla lughese Eccellente 2019, Rosella Sangiorgi, ha scelto per l'edizione di quest'anno la mosaicista Elisa Simoni.

La professoressa, nata nel 1977, ha vissuto per tutto il tempo degli studi con la propria famiglia a Lugo. Ora vive a Ravenna con il marito, mosaicista, con cui condivide anche il laboratorio di mosaico. Ha conseguito, con il massimo dei voti, il diploma presso l'Istituto d'arte per il mosaico «Gino

LUGO | La premiazione sabato 24 alla Rocca La mosaicista Elisa Simoni è la «Lughese eccellente»

Severini» di Ravenna e il biennio di specializzazione presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. È docente di arte e immagine presso l'Istituto comprensivo Tavelli di Ravenna e di discipline pittoriche presso il Liceo artistico Nervi-Severini. Mantiene con Lugo un costante rapporto, soprattutto, tramite l'Associazione Compagnia dei Musivari che ha fondato nel 2013, di cui continua ad essere animatrice e presidente.

Docente dei corsi di mosaico presso l'Università per adulti di Lugo dal 2013 al 2018, e curatrice delle mostre delle relative opere, ha contribuito alla costruzione del

laboratorio di mosaico dell'Università, attualmente condotto dalla Compagnia dei Musivari. Nel 2006, a Skopje, è stata eletta all'unanimità vicepresidente dell'Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei (Aimc) ed è rimasta in carica per due mandati fino al 2010.

In campo artistico ha eseguito importanti opere, vinto innumerevoli concorsi e premi e ricevuto significativi riconoscimenti.

Nel 2019 in collaborazione con Mosaic Art Studio di Luciana Notturmi, Daniele Strada e Aleksandar Valichkovski ha coordinato i lavori ed eseguito un grande



ELISA SIMONI E LA COMPAGNIA DEI MUSIVARI

mosaico per l'abside della chiesa di San Michele arcangelo di Piastow, Varsavia.

A Lugo, particolarmente significativa è stata la decorazione a mosaico del Monumento al Donatore di sangue, nella rotonda di fronte

alla caserma dei carabinieri.

La premiazione, con la consegna del Fior di Loto 2020, avverrà sabato 24 ottobre alle ore 17 presso il Salone estense della Rocca.

Prenotazioni: tel. 0545/24270 o al 347/9209750, entro venerdì 23.

FORMAZIONE | Riparte la Scuola teatro «La Bassa»

Dal 26 ottobre ripartono i corsi extrascolastici di teatro educazione rivolti ai bambini, ragazzi e giovani residenti in Bassa Romagna. Cinque saranno i comuni della Bassa Romagna coinvolti nella realizzazione dei nuovi percorsi, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola e Lugo. I corsi proseguiranno fino a maggio 2021 e si svilupperanno su una lezione a settimana della durata di un'ora e mezza. Ai corsi i partecipanti saranno i protagonisti attivi della messa in scena, della costruzione di un prodotto finale e della drammaturgia. I corsi, patrocinati dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sono promossi dalla Scuola teatro La Bassa, ora diventata associazione di promozione sociale. Le regie dei saggi conclusivi e la conduzione dei percorsi saranno affidate agli operatori esperti della Scuola Teatro La Bassa: Roberta Xella, Piero Zama, Serena Radicioni, con la collaborazione di Andrea Marchi e di Carlo Sella. Info: tel. 339/3133314, web www.scuolateatrolabassa.it.



FRANCONE E RADICIONI

FUSIGNANO | La «Battaglia» trionfa in Europa con Energy@School

La Bassa Romagna si aggiudica il premio europeo «Regiostars 2020», grazie al progetto Energy@school. Il risultato è stato annunciato durante la cerimonia di premiazione che si è tenuta mercoledì 14 ottobre a Bruxelles, alla quale i rappresentanti dell'Unione erano collegati in videoconferenza. Energy@school ha trionfato nella categoria «I giovani e la cooperazione oltre i confini- 30 anni di Interreg», superando i 25 progetti finalisti tra più di 200 candidature pervenute. Energy@School si è proposto di promuovere buone pratiche e azioni virtuose per la riduzione dei consumi, dello spreco energetico e delle emissioni di anidride carbonica nelle scuole pubbliche. L'iniziativa «Luigi Battaglia» di Fusignano. «Uno straordinario risultato ottenuto grazie ad anni di lavoro e impegno da parte dell'Unione e del personale e degli alunni della scuola primaria di Fusignano» ha dichiarato il sindaco di Fusignano Nicola Pasi.

